

assistenza sanitaria integrativa:

## UPS Italia: Rapina in corso d'opera!

Con la firma del nuovo CCNL del comparto Merci e Logistica (Contratto Nazionale) il 26 Gennaio 2011 e la relativa approvazione dei lavoratori (adesione massiccia secondo la direzione sindacale nazionale, anche se non ci sono evidenze di merito) continua la nostra campagna nel denunciare le storture in esse contenute e degli effetti perversi per tutta la categoria.

Già alcune (piccole) tegole sono cadute sulla testa dei lavoratori: la misera **una - tantum** (150 euro per i due anni di vacanza contrattuale ... una "conquista" che fa impallidire chiunque visto le condizioni economiche attuali ... ) conteneva un'altra perversione, l'erogazione in proporzione all'anzianità di servizio! La giornata del **17 Marzo** (che il governo ci ha regalato come festività per i 150 dell'unità nazionale) è stata totalmente pagata dai lavoratori dato che, per effetto della perdita della festività 4 Novembre come da CCNL non più usufruita non sarà retribuita, pertanto perderemo, una giornata di lavoro entro Dicembre 2011.

Altra grande novità come stabilito dal contratto nazionale, dal mese di Luglio 2011, i lavoratori saranno chiamati a finanziare altre due *strutture* di cui ancora non sono chiari i loro ruoli ed ambiti di intervento, gli **Enti Bilaterali**: con un prelievo mensile complessivo di 2euro e 50 centesimi a lavoratore. Risorse di cui ad oggi neanche le OOS e i padroni sanno a cosa serviranno. Come da CCNL ... *"tutte le materie (quali?) che le parti decideranno di inserire"*

Ancora più oscuro il **Fondo Nazionale per la Sanità Integrativa**

Durante la consultazione sul CCNL scrivevamo in materia di Sanità integrativa.

*" ... Che il servizio pubblico di assistenza sanitaria sia un colabrodo nessuno lo contesta ma così facendo, ... vengono sottratte risorse che potrebbero essere inserite negli aumenti salariali (10 euro al mese versate dalle imprese) facendo accelerare il processo di privatizzazione della sanità pubblica, dall'altro si scaricheranno i costi sociali sui lavoratori dipendenti. Gli unici a pagare le tasse in questo paese ... Il versamento sarà obbligatorio la fruizione dei servizi non automatica. La struttura che verrà implementata affiderà questo ingente patrimonio a enti che si chiamano assicurazioni e banche le quali avranno come obiettivo principale fare profitti e non garantire servizi. ... in prospettiva, l'obiettivo è trasformarli in servizi sostitutivi e non integrativi del Servizio Sanitario Nazionale. Garantiremo un reddito ad una "nuova" plutocratica burocrazia fatta dai "trombati" e "tecnici" di entrambi gli schieramenti"*

testo completo <http://www.trasportiinlotta.it/CCNL2008-2012/documentosulrinnovoCCNL2008-2012.pdf>

In questa fase il Fondo Sanitario che si è insediato designando i suoi componenti, 6 per parte (Sindacati e Padronato) **intascheranno le nostre quote e di tutti i lavoratori del settore senza erogare alcun servizio per almeno 6 o più mesi!** Uno schiaffo in pieno volto ai molti lavoratori del settore che fanno fatica ad arrivare a fine mese.

A tutto questo si aggiunge il fatto che ad oggi, noi lavoratori, paganti di futuri servizi, non conosciamo neanche le prestazioni sanitarie che saranno erogate.

In vista di tale disastro per i lavoratori del settore merci, **le RSU Ups hanno cercato di percorrere una strada alternativa** che riducesse tali storture, comunque nel rispetto dello spirito del “pessimo” accordo sul CCNL firmato. Nell’interesse dei lavoratori, in alternativa alle *assicurazioni e banche*, è stato proposto la *forma mutualistica* dell’ente erogatore dei servizi sanitari. Nel nostro settore, è la *Mutua dei fuochisti e macchinisti “Cesare Pozzo”*, una struttura nata nel mondo dei ferrovieri di provata solidità centenaria nell’ambito della mutualistica sanitaria. Pensavamo di aver fatto il meglio ed utile per i lavoratori. Persino l’azienda UPS, non avvezza a tali forme organizzative e servizi, era favorevole a questa struttura. Una bozza di accordo era stato concordato fra la UPS, le RSU e la società mutualistica, una proposta di tutela e servizi che sarebbe stata operativa dal 1 Luglio 2011...

Sembrava ormai fatta, mancavano solo le firme delle rappresentanze sindacali aziendali, i delegati delle diverse aree del paese e delle OOSS... ma qualcosa è andato storto. Le Strutture Sindacali Nazionali si sono messe di traverso per bloccare il via a questo Fondo Sanitario Aziendale!. Chiamando a raccolta tutte le strutture locali, senza discussione e confronto hanno imposto il loro veto. Può sembrare incredibile ma questo non era ancora mai accaduto! Il Sindacato Nazionale forte della sua autorità, imponeva d’imperio l’infanticidio di una cosa che i lavoratori avevano considerato buona e conveniente. Perché tutto questo? Che cosa non andava nella nostra proposta? Al di là di alcune demagogie intorno alle “deroghe contrattuali” di cui loro sono i maestri le ragioni sono molto semplici: il pericolo per il costituendo fondo di categoria era la sottrazione alle istanze che loro rappresentano (banche ed assicurazioni) un gruzzoletto non indifferente (circa 130-140 mila euro l’anno) per il loro avvio (immobili e suppellettili nonché degli stipendi del CdA ecc..). Eppure il Contratto nazionale assicurava il rispetto di scelte diverse se migliori entro i tempi, ma gli interessi di bottega ha avuto la meglio.

Questo non assolve l’Azienda che si è resa complice cedendo a queste pressioni. Ha preferito le “buone” relazioni industriali con le strutture nazionali che ascoltare i propri lavoratori.

**Lavoratori**, s’impone una riflessione per comprendere quanto accaduto. Non basta gridare allo scandalo e all’indignazione – anche se non è mai troppa- ma è necessario riflettere e comprendere che non ci sono alternative se vogliamo fare i nostri interessi: **Lavoratori**, organizziamoci, iscriviamoci nei sindacati per condurre una battaglia comune per la democrazia operaia contro questa cappa burocratica. Il sindacato è nostro! I soldi sono i nostri, come pure la fatica ....

Tanto più i lavoratori resteranno fuori dal sindacato tanto più le burocrazie decideranno sulla nostra testa.

Tocca a noi la scelta! Solo così saremo in grado di fare realmente i nostri interessi.

Milano 15-07-2011

RSU UPS Milano e Vimodrone